



**VERBALE DELL'ADUNANZA
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DEL 7 GIUGNO 2023**

L'anno duemilaventitre, addì 7 del mese di giugno, il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Firenze, convocato alle ore 17,30 con nota prot. n. 120442 pos. II/8 del 1 giugno 2023 inviata per e-mail, si è riunito presso la sala delle adunanze del Rettorato, per trattare il seguente ordine del giorno.

- 1) Dottorato di ricerca 39° ciclo. Ulteriori impegni economici dell'Ateneo.

Sono presenti:

- prof.ssa Alessandra Petrucci, Rettrice
- prof. Marco Biffi, membro interno
- prof.ssa Elisabetta Cerbai, membro interno
- prof. Giovanni Ferrara, membro interno
- prof. Andrea Lippi, membro interno
- dott.ssa Marta Billo, membro interno
- dott.ssa Gloria Manghetti, membro esterno
- prof. Marco Moretti, membro esterno
- sig. Simone Zetti, rappresentante degli studenti
- sig. Giacomo Boschi, rappresentante degli studenti

Partecipa, altresì, alla seduta il dott. Marco Degli Esposti, Direttore Generale, con funzioni di Segretario verbalizzante.

Partecipa, inoltre, ai sensi del comma 8, dell'art. 14 dello Statuto, il Prorettore Vicario, prof. Giovanni Tarli Barbieri.

Partecipa, inoltre il dott. Giovanni Natali, Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti.

Ai sensi dell'art. 4, c. 7 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio di Amministrazione, assistono alla seduta Cristiano Burgio e Elisa Sciarrillo del Supporto agli Organi Accademici, per l'approntamento della documentazione inerente all'ordine del giorno e per l'attività sussidiaria ai lavori del Consiglio di Amministrazione.

La Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara aperta e valida la seduta.

Sul punto 1 dell'O.D.G. «**DOTTORATO DI RICERCA DEL 39° CICLO. ULTERIORI IMPEGNI ECONOMICI DELL'ATENEIO**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione

- visto il decreto del Ministero dell'Istruzione e della Ricerca (MUR) 14 dicembre 2021, n. 226, di emanazione del "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati";
- vista la nota del 2 marzo 2023, con la quale il MUR ha comunicato l'apertura dal 6 marzo al 5 giugno della piattaforma informatica per la presentazione confermando la validità, anche per il ciclo 39, delle linee guida, di cui al Decreto Ministeriale n. 301 del 22 marzo 2022;
- visti i decreti n. 117 e 118 del 9 del 2 marzo con i quali il Ministero ha assegnato fondi PNRR per borse di dottorato, ripartendo fra le università quanto residua dalle mancate assegnazioni dei decreti 351 e 352 dello scorso anno e aggiungendo anche la quota di finanziamento prevista per il 2024;
- considerato che, relativamente al decreto 118 (ex 351/2022), le risorse assegnate all'Università di Firenze ammontano a euro 6.840.000 per un finanziamento di 114 borse ripartite fra dottorati in

- programmi dedicati alle transizioni digitali e ambientali (9), alla ricerca PNRR (49), per la Pubblica Amministrazione (48), per il patrimonio culturale (8) e che almeno 10 delle borse assegnate devono essere riservate a dottorati di interesse nazionale, anche in collaborazione con altre Università;
- considerato che il decreto 117 (ex 352/2022) assegna all’Ateneo 9.000.000 di euro per complessive 300 (mezze) borse;
 - preso atto che il Ministero conferma, per ciascuna borsa 118, un finanziamento di 60.000,00 euro e di 30.000 euro per ciascuna borsa 117, poiché per le borse 117, come lo scorso anno, si prevede un co-finanziamento di almeno il 50% da parte delle imprese;
 - vista le determinazioni assunte nella seduta dello scorso 27 aprile;
 - considerato che i Dipartimenti sono stati interessati, per il tramite dei loro Direttori, dalla possibilità di chiedere l’assegnazione di borse 118, evidenziando il corso di dottorato nel quale la borsa avrebbe dovuto incardinarsi (locale o nazionale), il progetto di ricerca, il referente scientifico e l’eventuale presenza di un cofinanziamento;
 - viste le manifestazioni di interesse pervenute;
 - preso atto della tempistica ministeriale che ha indicato nel 5 giugno la chiusura dell’accreditamento e attesa la necessità di attribuire le borse di cui al D.M. 118 ai dottorati di ricerca di interesse nazionale in tempo utile alla chiusura della banca dati;
 - considerato che, a seguito della ripartizione delle suddette borse, risulta che l’Ateneo partecipa a 18 Dottorati di Interesse Nazionale, a un dottorato nazionale con sede amministrativa Firenze e a un Dottorato in forma ai quali trasferisce 40 delle 114 borse assegnate dal D.M. 118, in particolare:
 - 3 borse per dottorati in programmi dedicati alle transizioni digitali e ambientali;
 - 24 borse per dottorati di ricerca PNRR (di cui 4 per il Dottorato Nazionale “Life Course Research con sede Firenze);
 - 11 borse per dottorati per la Pubblica Amministrazione (di cui 4 per il Dottorato Nazionale “Life Course Research con sede Firenze);
 - 2 borse per dottorati per il patrimonio culturale;
 - preso atto del finanziamento dell’Ateneo pari a 4 borse PNRR e 8 borse PA per un impegno economico pari a 180.000 euro (calcolando 15.000 euro a borsa);
 - considerato che occorre procedere alla ripartizione delle borse ai corsi di dottorato locale e che le borse che risultano di più difficile collocazione, stante la minore disponibilità di finanziamenti da parte dei dipartimenti (dalle schede pervenute risultano finanziamenti per complessivi 180.000 euro), sono quelle che riguardano la Pubblica Amministrazione visti anche i più stringenti criteri di ammissibilità, e considerata l’esigenza di bilanciare settori, quali quello umanistico e delle scienze sociali, indubbiamente sfavoriti dal PNRR e dai decreti 117 e 118;
 - preso atto che per consentire l’accreditamento e la distribuzione delle borse ai dottorati di interesse nazionale l’Ateneo si è impegnato a garantire la differenza fra il finanziamento ministeriale, 60.000 euro, e il costo reale della borsa, comprensivo di budget e 6 mesi di estero (15.000 euro), e che si propone l’assunzione di analogo impegno per il cofinanziamento delle restanti borse ai corsi di dottorato locale di tipologia Pubblica Amministrazione (10.000 euro a borsa stante il minor costo del budget);
 - preso atto che l’impegno economico dovrebbe interessare l’esercizio finanziario 2026 e che al fine di minimizzare l’impatto sulle risorse di Ateneo, si ritiene opportuno richiedere parte degli importi utili a completare il finanziamento (per tutte le borse incluse quelle finanziate ai dottorati di interesse nazionale), ovvero di una somma pari 6.500 euro a borsa, ai docenti proponenti;
 - considerato che il versamento dovrà essere effettuato nel corso dei tre anni di durata del 39° ciclo e, graverà sulla dotazione del Dipartimento di afferenza qualora il docente interessato non sia in grado di ottemperarvi;
 - preso atto del costo dell’intera operazione che, detratti € 6.500 a borsa, dovrebbe attestarsi su € 223.000 che impatteranno, come accennato, sull’esercizio finanziario 2026 e che conviene arrotondare a € 250.000, in modo da assicurare la copertura di eventuali periodi all’estero ulteriori ai 6 previsti;
 - visto il regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca emanato con D.R.n.575 del 12 maggio;
 - considerata l’istruttoria effettuata con l’Area Gestione Progetti strategici e Comunicazione con riferimento alla possibilità di cofinanziamento a valere sulle risorse generate dalla rendicontazione

del personale strutturato nell'ambito dei Progetti CN5 e PE5 rispettivamente per i Dipartimenti di Biologia e Ingegneria Industriale (DIEF);

– visto il vigente Statuto di Ateneo,

delibera

- di approvare, a ratifica, la distribuzione delle borse di cui al D.M. 118/2023 ai dottorati di interesse nazionale effettuata con l'accreditamento con l'impegno dell'Ateneo a garantire la differenza fra il finanziamento ministeriale, 60.000 euro, e il costo reale della borsa, comprensivo di budget e 6 mesi di estero (15.000 euro);
- di prevedere analogo impegno per il cofinanziamento delle restanti borse di cui al D.M. 118/2023 di tipologia Pubblica Amministrazione ai corsi di dottorato locale (10.000 euro a borsa stante il minor costo del budget);
- di prevedere, al fine di minimizzare l'impatto sulle risorse di Ateneo (esercizio finanziario 2026), la restituzione di parte delle somme utili a completare l'importo di ciascuna borsa (incluse le borse finanziate ai dottorati di interesse nazionale) da parte dei docenti proponenti, attraverso il versamento, nell'arco dei tre anni di durata dei corsi di dottorato del 39° ciclo, di 6.500 euro a borsa, costo che graverà sulla dotazione del Dipartimento di afferenza, qualora il docente interessato non fosse in grado di ottemperare;
- di approvare il costo complessivo dell'operazione (detratte le somme di cui al punto precedente) pari a 223.000 euro sull'esercizio finanziario 2026 da arrotondare a 250.000, in modo da assicurare la copertura di eventuali periodi all'estero ulteriori ai 6 previsti;
- di dare copertura, secondo quanto definito nella presente istruttoria, alle 2 posizioni da attivarsi sul Dottorato di Interesse Nazionale in "Biodiversity" con sede presso l'Università di Palermo e alla posizione da attivarsi sul D.M. 118 richiesta dal Dipartimento DILEF per il dottorato in "Filologia Romana e Digitale" con sede presso la Scuola Normale Superiore di Pisa, a valere sulle risorse derivanti dalle economie di gestione dei progetti CN5 e PE5 di spettanza rispettivamente dei Dipartimenti di Biologia e Lettere e Filosofia (DILEF), previa acquisizione delle delibere di detti Dipartimenti.

Alle ore 18,35 la Rettrice dichiara chiusa la seduta. Della medesima è redatto il presente verbale - approvato seduta stante limitatamente alle delibere assunte - che viene confermato e sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

Dott. Marco Degli Esposti

LA PRESIDENTE

Prof.ssa Alessandra Petrucci